

# Gli avvocati della Cisl parleranno anche con Bonanni?

[admin](#) 18 dicembre 2020 [5 Commenti](#) [www.il9marzo.it](http://www.il9marzo.it)

Mentre Lina Lucci assolta dice di aspettarsi [“le scuse personali di Annamaria Furlan, a nome di tutta la Cisl”](#) (ne avrebbe tutto il diritto, ma il diritto non è di casa a Via Po 21 da un po' di tempo) nell'etere rimbombano ancora le parole minacciose della signora Anna Maria contro Report: “ora parleranno gli avvocati”.

La signora lo ha detto nel suo peregrinare fra Raidue, Rainews e La7 quando le è stato chiesto del servizio nel quale tutta l'Italia ha potuto vedere lei che prima dice che darà un'intervista ma non subito (“ci vediamo a settembre” ... “se per voi non è un problema”) poi a settembre dice di aspettare la risposta dell'ufficio stampa, poi non dice più nulla, e poi scappa di fronte a una domanda sui suoi contributi previdenziali dicendo con la voce da mamma adirata “State facendo una cosa brutta!”. Infine la minaccia di azioni giudiziarie per chi avrebbe parlato della Cisl, come scritto nel ridicolo comunicato del giorno dopo, “senza contraddittorio” (intanto, [Report pubblica su Facebook la sua risposta, che trovate a questo link](#))

Ora dunque parleranno gli avvocati (non a spese della signora, *ça va sans dire*). Ma come si metteranno gli avvocati della Cisl di fronte alle affermazioni di un ex segretario generale della stessa Cisl come Raffaele Bonanni?

***“Ci sono delle cose che non erano regolamentari..”***

Lui stesso ha infatti confermato a Report molte delle cose che si erano capite da tempo ma che erano state sempre negate sfacciatamente. E cioè che il regolamento c'era e doveva essere rispettato, ma non lo era “almeno in parte” (cioè non lo era). “Parlo innanzitutto per me”, ha precisato Bonanni; con un'ammissione dove la parola più importante è l'avverbio “innanzitutto” che, implicitamente vuol dire: poi anche per la Furlan, per Sbarra dal 2009 e per i segretari amministrativi Bonfanti e Ragazzini.

***“Non è che sto affermando una verità svelata...”***

Bonanni conferma quindi quel che Via Po 21 si è sempre ostinata a negare, e sottolinea semmai che la cosa era ormai un segreto di Pulcinella. E quindi, aggiungiamo noi, quando Nadia Toffa chiedeva inutilmente di quei redditi aveva posto una domanda assolutamente centrata, e non stava affatto facendo disinformazione né stava “quasi violentando” la segretaria generale della Cisl. Anzi, stava facendo trasparenza.

***“Si prendevano delle decisioni informalmente, non si metteva per iscritto..”***

La cosa, ha precisato Bonanni, era resa possibile dal fatto che si era passati ad una gestione “informale”: invece di attenersi alle forme e al regolamento, si parlava della cosa con gli uffici, ma “non c'era niente di scritto”. Quindi sarebbe inutile cercare le prove in qualche delibera scritta, perché la gestione informale permetteva di non lasciare le tracce. Se non nella busta paga finale.

***“Un aumento di stipendio sotto mentite spoglie...”***

Nelle buste paga finiva anche un'indennità di alloggio; che, ha detto Bonanni, era sostanzialmente un trucco per avere altri soldi. Mille in più al mese a testa per quattordici mensilità all'anno, senza colpo ferire. E senza rendere conto a nessuno.

### **“Bonfanti. Poi Ragazzini...”**

Alla domanda su chi gestisse queste cose, Bonanni risponde secco elencando i due segretari amministrativi, che poi sono diventati segretari generali dei pensionati (due posizioni chiave per aver cura degli ideali...).

Questo, e qualcos'altro, ha detto Bonanni a Report. E anche di questo parleranno gli avvocati delle parti se si andrà veramente nelle aule di giustizia dove ci sarà anche Bonanni. O come parte, o come testimone. E a parlare alla fine non saranno gli avvocati ma il giudice.

Come nel caso di Lina Lucci, che intanto ha tutto il diritto di aspettarsi delle scuse.

### **“Post scriptum: Scandola, agosto 2015..”**

Quanto alla storiella che dopo la “gestione informale” è arrivata la signora Anna Maria e ha fatto pulizia con il nuovo regolamento, la verità la disse già [Fausto Scandola. nella lettera del 24 agosto 2015](#) pubblicata su questo blog, e noi non dobbiamo che copiarne il passo centrale:

*Il nuovo regolamento economico normativo approvato all'unanimità dall'esecutivo nazionale CISL il 9.7.2015 presenta solamente due vere novità rispetto al precedente:*

*- la prima riguarda la decadenza dall'incarico per gravi inadempienze nell'applicazione del Regolamento (ma chi controlla l'applicazione di tale norma? Coloro che avrebbero dovuto farlo fino ad ora?);*

*- la seconda, molto più chiara, prevede una indennità forfettaria di funzione per incarichi di Segreteria Nazionale Confederale e di Federazione. Tale indennità rappresenta una maggiorazione (in aggiunta all'aumento relativo all'inflazione del +12.94) dell'indennità base tabellare del 40% (non è per caso una maggiorazione dello stipendio riservata alle sole Segreterie Nazionali?).*

**In questo modo, è il senso delle parole di Scandola anche alla luce delle parole ora di Bonanni, il nuovo regolamento veniva a inglobare ed a formalizzare il frutto della “gestione informale”, riciclando come certo e legittimo quel che prima era fatto senza nulla di scritto e sotto mentite spoglie, e anzi aggiungendo qualche soldo in più (poi l'indennità sarà applicata non nella misura del 40% ma del 25%; a seguito delle proteste della Fim e del Veneto, soprattutto dei pensionati. Non sarà che quel 15% in meno era uno dei motivi per cui la signora covava rancore contro Bentivogli e Bombieri?).**